



Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria dei Veicoli (WVT-LM)

Classe di Laurea: LM-33 Ingegneria Meccanica

Composizione del Gruppo di Riesame del CdS

Componenti indispensabili:

Prof. Massimo Guiggiani (Presidente del Consiglio di CdS)

Prof. Lorenzo Ferrari (Responsabile del Riesame)

Dott.ssa Francesca Nannelli (Personale TA di supporto al CdS¹)

Altri componenti:

Prof.ssa Arianna Baldinelli (Docente del CdS)

Prof. Francesco Bucchi (Docente del CdS)

Prof. Francesco Frendo (Docente del CdS)

Prof. Giorgio Grioli (Docente del CdS)

Prof. Marco Gabiccini (Docente del CdS)

Prof. Giovanni Lutzemberger (Docente del CdS)

Il Gruppo di Riesame, per la discussione degli indicatori e la preparazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, ha operato come di seguito descritto:

- Prima riunione telematica in data 20/09/2024
- Seconda ed ultima riunione telematica in data 02/10/2024

BREVE COMMENTO AGLI INDICATORI

¹ Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Dall'analisi degli indicatori relativi alla scheda del Corso di Studio aggiornata alla data del 30/09/2023, riportante i dati relativi agli anni 2019-2023 (per alcuni indicatori l'intervallo è 2019-2022), si evince come il CdS in Ingegneria dei Veicoli continui ad essere una realtà di nicchia nel panorama nazionale, con una connotazione fortemente multidisciplinare ed in grado di formare personale molto richiesto dal mondo del lavoro, con particolare riferimento ad aziende prevalentemente metalmeccaniche e, più nello specifico, operanti nel settore automotive sia a livello locale, nazionale che internazionale.

Indicatori iC00 – Avvii di carriera, immatricolati puri, iscritti, iscritti regolari, laureati

Indicatori analizzati: **iC00a, iC00d, iC00e, iC00g, iC00h**

Indicatori non disponibili: **iC00b**

Considerando l'indicatore di tipo **iC00a (tutti gli avvii di carriera, ossia sia iscritti per la prima volta ad una LM che trasferiti da altra LM)** emerge una flessione da monitorare. L'indicatore **iC00a** aveva subito una flessione nel 2019 (16) e si era stabilizzato negli anni 2020 e 2021 su valori ritenuti standard per il nostro CdS (22), superiori alla soglia di attenzione per una laurea magistrale di 20 iscritti per anno accademico. Il dato 2022 registrava **iC00a=16**, un valore già in controtendenza rispetto ai due anni precedenti. L'ultimo dato 2023 di **iC00a=13** segnala invece una flessione marcata.

L'indicatore **iC00e (iscritti regolari ai fini del CSTD, ossia entro la durata normale del corso)** presenta un numero complessivo di iscritti regolari in calo rispetto al 2022. Infatti dal valore 2022 (40) si è passati al valore corrente 2023 di (27), decisamente più basso dei precedenti 2020 e 2021 (38) e (45), ed in linea con il valore 2019 (27).

Il numero complessivo di iscritti **iC00d** è abbastanza regolare con un flessione nel 2023 considerando l'andamento 55 (2019), 59 (2020), 60 (2021), 67 (2022) e 62 (2023).

Se paragonato con altri corsi appartenenti alla stessa classe di laurea emerge il carattere di nicchia del CdS in Ingegneria dei Veicoli che appare via via più evidente nel passaggio da una prospettiva locale, verso quella dell'area geografica, fino al livello nazionale. Vale la pena rimarcare che, dati i numeri piccoli degli iscritti ed alle fluttuazioni legate ai tempi di laurea delle varie coorti, continua ad essere sempre difficile trarre conclusioni stabili e statisticamente significative. Tuttavia il recente calo di iscritti è evidente.

Con riferimento all'indicatore **iC00h**, il numero complessivo di laureati nel 2023 (14), registra un lieve incremento rispetto al 2022 (11). Con riferimento all'indicatore **iC00g**, il numero di laureati entro la durata normale del corso registra invece una lieve flessione, essendo passato da 8 (2022) a 5 (2023).

GRUPPO A – Indicatori della Didattica (iC01-iC09)

Indicatori analizzati: **iC01, iC02, iC04, iC05, iC07, iC07BIS, iC07TER, iC08, iC09**

Indicatori non disponibili: **iC03, iC06**

L'indicatore **iC01**, relativo all'efficienza (mostra la percentuale di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno considerato), mostra come i nostri studenti, che dal 2019 avevano migliorato decisamente la situazione rispetto alla media di Ateneo e di Area Geografica è leggermente risalito rispetto al 2021 ma è ancora ben al di sotto del 2020. Infatti, il valore di questo indicatore, che nel **2019** risultava **44.4%** contro 34.4% (media Ateneo) e 48.7% (media Area Geografica) e nel **2020 era 34.2%** contro 38.2% (media Ateneo) e 45.6% (media Area Geografica), è sceso nel 2021 a **13.3%** contro 42% (media Ateneo) e 41.5% (media Area Geografica) e leggermente risalito nel 2022 a **20.0%** contro 45.9% (media Ateneo) e 46.8% (media Area Geografica). Ciò in linea con il trend della media di Ateneo ma diversamente da quella dell'Area Geografica.

Invece, un buon miglioramento si registra anche per nel 2023, ultimo anno misurato, per l'indicatore **iC02**, relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del Corso di Studi. In questo caso il valore che per l'anno 2020 era di 52.4% (di poco al di sotto della media di Ateneo 58.8% ma superiore alla media di Area Geografica e nazionale che risultavano pari a 42.1% e 45.0%) e che era sceso nel 2021 a 16.7%, contro 41.9%, 46.1% e 47.6% è risalito a 35.7% (inferiore rispetto ai valori di Ateneo, Area Geografica e nazionale che si attestano rispettivamente a 63.0%, 45.5% e 47.3%). Vale la pena rimarcare

che la bassa numerosità del campione, legata al contenuto numero di iscritti, fa sì che i valori percentuali possano presentare forti oscillazioni da un anno all'altro, principalmente in ragione della preparazione iniziale degli studenti in ingresso. In ogni caso, dato che tale parametro è strategico per il Corso di Studi, il suo trend va monitorato per valutare se siano necessarie ulteriori azioni da intraprendere da parte del CdS.

Rimane su valori discreti anche la percentuale di studenti provenienti da atenei diversi da quello pisano, testimoniata dall'indicatore **iC04**. Questo si attesta per l'anno 2023 a 23.1% (3 su 13). Per il 2022 era a 37.5% (6 su 16) contro il 13.6% del 2021 (3 su 22). Pare quindi che gli effetti sulla riduzione della mobilità degli studenti provenienti da fuori regione causati dalla pandemia si siano riassorbiti ma che, contestualmente, a causa del calo complessivo di iscritti, il corso sia risultato meno attraente per studenti provenienti dall'Ateneo pisano (erano 19 nel 2021, erano 10 nel 2022 e continuano ad essere 10 nel 2023).

L'indicatore **iC05** testimonia un contenuto rapporto tra numero di studenti regolari e quello dei docenti, che vale adesso 1.7, con un trend pressoché costante a parte flessioni episodiche causate da oscillazioni nel numero di studenti iscritti. Purché tale indicatore non scenda al di sotto di un limite fisiologico, dovuto ad un numero eccessivamente basso di studenti, un suo valore non eccessivo è sinonimo di snellezza e efficacia nella interazione e nella comunicazione studente-docente.

Molto positivi risultano anche i parametri relativi all'occupazione, indicatore **iC07**. Questo mostra come si registrino percentuali di occupati a tre anni dal conseguimento del titolo del 100% a partire dal 2018 al 2021, in linea o superiori alla media di Ateneo, di Area Geografica e nazionale. Valore sporadico e statisticamente poco significativo è l'87.5% del 2022 che però è già stato superato dal valore del 100% nel 2023.

L'indicatore **iC08** mostra come la percentuale dei docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti, che sono docenti di riferimento per il CdS, è pari al 66.7%. Questo valore un po' inferiore rispetto al valore registrato dalla media di Ateneo del 80.8% ed un po' inferiore anche alle medie di Area Geografica e nazionale che si attestano su 73.5% e 79.8%. Il valore registrato dal CdS è comunque da ritenersi positivo poiché segno della spiccata multidisciplinarietà del CdS, di cui fanno parte docenti afferenti ai diversi Dipartimenti della Scuola di Ingegneria ed al Dipartimento di Matematica.

GRUPPO B – Indicatori di internazionalizzazione (iC10-iC12)

Indicatori analizzati: **iC10, iC11, iC12**

Gli indicatori di internazionalizzazione tendono ad evidenziare eventuali carriere di studenti che abbiano coinvolto l'acquisizione di CFU all'estero.

In particolare, l'indicatore **iC10** rappresenta, ad un dato anno, il rapporto fra i CFU conseguiti all'estero da studenti regolarmente iscritti al CdS rispetto al totale di quelli conseguiti. Dal 2019 al 2022 i suoi valori si attestano per il CdS costantemente al valore di 0‰, decisamente inferiore a quello degli altri corsi appartenenti alla stessa classe di laurea a livello locale. Questi ultimi risultano, a loro volta, sensibilmente inferiori a quelli registrati nel panorama di area e nazionale. Infatti quelli relativi all'Ateneo, all'Area ed al livello nazionale oscillano, rispettivamente, fra 0-21.3‰, 10.9-26.8‰ e 38.7-56.6‰. In ogni caso, nell'ambito del nostro CdS non è molto comune l'acquisizione di CFU all'estero. Le esperienze all'estero sono principalmente legate allo svolgimento della tesi di laurea anche se, con la modalità "free mover", non vi è una vera rendicontazione dei CFU e tali esperienze non sono, purtroppo, conteggiate da questi indicatori.

L'indicatore **iC11**, che presenta rispetto ad iC10 anche il valore dell'ultimo anno analizzato, ossia del 2023, rappresenta il rapporto per mille (‰) dei laureati entro la durata normale del CdS con almeno 12 CFU conseguiti all'estero. Grazie ad una più efficace comunicazione fra le segreterie didattiche dipartimentale e centrale, i valori per il nostro CdS - nulli per tutti gli anni precedenti - è stato per il 2022 pari a 125‰. Tale indicatore è tuttavia ridisceso nel 2023. In generale si può sostenere che, a seconda delle annate e delle relative coorti di iscrizione, il nostro CdS torna a posizionarsi saltuariamente in modo

paragonabile rispetto ai corsi appartenenti alla stessa classe di laurea, sia a livello locale 56.6‰, di Area 45.6‰ che nazionale 166.9‰.

Come azione correttiva collegata, già citata nell'anno precedente, ci si è occupati di chiarire e snellire le procedure che gli studenti del nostro CdS devono seguire per la comunicazione dell'esperienza di tesi all'estero al coordinamento didattico del DICl. Questo sforzo pare ripagato come evidente nell'indicatore **iC11** quando effettivamente vi sono studenti che acquisiscono CFU all'estero.

Molto bassa l'attrattività, testimoniata dall'indicatore **iC12**, del CdS e degli altri corsi della stessa classe di laurea di ateneo nei confronti di laureati triennali provenienti dall'estero. Meglio si attestano, rispetto a questo parametro di valutazione, corsi appartenenti alla stessa classe di laurea a livello sia di Ateneo che di Area Geografica e nazionale.

GRUPPO E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (iC13-iC19)

Indicatori analizzati: **iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16, iC16BIS, iC17, iC18, iC19, iC22.**

L'indicatore **iC13** mostra come la percentuale di CFU conseguiti al primo anno, rispetto a quelli conseguibili, è in linea con la media locale e nazionale, presentando delle oscillazioni nell'intervallo 41.3-63.2% che la collocano a volte sopra ed a volte sotto le altre medie di riferimento. Si nota la risalita per il 2022 di tale indicatore (48.9%) dopo il calo registrato nel 2021 (41.3%) rispetto al valore del 64.2% del 2020.

Decisamente in linea con gli altri corsi di laurea della medesima classe - ma sempre un poco superiore - è il numero di studenti che proseguono all'interno del CdS al II anno, come testimoniato dall'indicatore **iC14** che registra il valore di 100% nell'ultimo triennio disponibile 2020-2022.

La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU nell'anno solare, misurata dall'indicatore **iC15**, si attesta di poco sotto le medie locali e nazionali. Nell'ultimo triennio 2020-2022 questo valore si attesta fra 62.5 e 76.5% e risulta in linea con la media di Ateneo (nell'intervallo 63.6-74.2%) - seguendone peraltro la stessa tendenza - ed un pò inferiore a quelle di Area Geografica (77.6-80.4%) e nazionale (77.6-79.6%).

In controtendenza l'indicatore **iC16**, che rappresenta la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU nell'anno solare. Mentre per l'anno 2020 si registrava un valore molto positivo di 58.8% contro una media di Ateneo di 51.6% e contro le medie di Area Geografica e nazionale pari a 50.4% e 43.7%, nell'ultimo anno disponibile, il 2022, la percentuale è calata a 33.3% contro una media di Ateneo di 51.9% e contro le medie di Area Geografica e nazionale pari a 42.9% e 43.1%.

Come ovvio, nessuna variazione rispetto a quanto discusso per gli indicatori **iC15** e **iC16** si registra nel caso si prendano in considerazione gli indicatori **iC15BIS** e **iC16BIS**, che considerano le percentuali di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito, rispettivamente, almeno 20 e 40 CFU nell'anno solare, con crediti riferiti esclusivamente al paniere di esami del primo anno. Ciò ad indicare che, come normale che sia, gli iscritti al I anno acquisiscono CFU esclusivamente superando esami del I anno e non esami dell'anno successivo. Si noti come, alle oscillazioni eventualmente presenti negli indicatori **iC16** e **iC16BIS** (ed in misura minore anche negli **iC15** e **iC15BIS**), possa contribuire l'arbitrarietà della scelta dei valori di soglia, rispettivamente 20 e 40 CFU – numero non multiplo intero dei CFU minimi attribuiti al singolo esame presso l'ateneo pisano, pari a 6 CFU. Si osserva ancora una volta il fatto che, al primo anno del CdS, alcuni esami sono composti da più moduli e vengono verbalizzati esclusivamente una volta superati entrambi i moduli. Ciò può essere causa di una discrepanza fra il numero di crediti *de facto* conseguiti dallo studente (considerando il superamento del singolo modulo) ed il numero di crediti registrati nella carriera dello studente alla data di osservazione.

L'indicatore **iC17**, che rappresenta la percentuale di immatricolati che si laureano, in un dato anno, entro un anno oltre la durata normale del CdS, nello stesso CdS, era in diminuzione dal 2017 attestandosi per il 2020 al valore 50%. Questo valore è aumentato al 70% nel 2021 ed è stabile allo stesso valore nel 2022.

L'indicatore **iC22** (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso in un dato anno) mostra che per l'anno 2022 non vi sono laureati entro la durata normale del corso. Nel 2021

si aveva $iC22=22.2\%$, in calo rispetto al 2020 (40.0%) ma migliore del 2019 (16.7%). Ovviamente nell'ultimo anno analizzato (2022), tale valore risulta inferiore alla media di Ateneo (27.3%), di Area Geografica (30.2%) e nazionale (39.3%).

Vale tuttavia la pena osservare che dalla recente analisi delle carriere che il CdS ha effettuato in base alla richiesta della Scuola di Ingegneria per la valutazione di una revisione dell'offerta formativa di Ateneo, si evince che, per quanto riguarda il tempo medio di laurea è un dato positivo per il nostro CdS. Infatti, da una analisi statistica sulle carriere degli studenti del CdS nel decennio dal 2013 al 2023 – che quindi è più significativa rispetto ad una analisi diacronica che, nei piccoli numeri che caratterizzano il nostro CdS, è molto sensibile ad oscillazioni anche di poche unità - si può riassumere che: solo l'1% dei laureati si laurea in meno di 1.5 anni, il 14% fra 1.5 e 2 anni, il 13% fra 2 e 2.5 anni, il 27% fra 2.5 e 3 anni, il 15% fra 3 e 3.5 anni, il 17% fra 3.5 e 4 anni. In termini complessivi si può riassumere affermando che: solo il 10% si laurea in meno di 1.82 anni, il 50% si laurea in meno di 2.80 anni, il 60% in meno di 3.14 anni, il 70% in meno di 3.56 anni. In modo complementare quindi solo il 20% si laurea in più di 3.79 anni e solo una coda che ammonta complessivamente al 10% del totale in più di 4.15 anni.

Il tempo medio di laurea risulta di 3.20 anni mentre il tempo mediano è di 2.97 anni. Tali valori indicano che per il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria dei Veicoli **il tempo di laurea**, specialmente considerando il valore mediano, più robusto della media rispetto ad outliers, non risulta particolarmente distante dall'obiettivo di rientrare entro la soglia indicata come "N+1", ovvero entro la durata di 3 anni. Vi sono infatti, come per tutti i corsi di laurea, dei piccoli ritardi aggiuntivi, praticamente ineliminabili, dati ad esempio dalla distanza temporale tra la data di richiesta della tesi e l'appello di laurea che ricade dopo la scadenza canonica dei tre mesi. A ciò si deve aggiungere la considerazione che la maggioranza delle tesi di laurea viene condotta in collaborazione o presso un'azienda, aspetto che, talvolta, comporta dei piccoli ritardi nelle tempistiche di laurea per svariati motivi, tra i quali vi è il favorire l'assunzione del tesista, tanto che una parte dei tesisti si laurea essendo già in procinto di sottoscrivere il contratto di assunzione nell'azienda. Per i motivi su esposti, il tempo medio di laurea di poco più lungo del tempo di riferimento di 3 anni **non è visto come un parametro critico**, in quanto include anche la funzione di orientamento e di avviamento al mondo lavorativo, accorciando in modo notevole il tempo richiesto per trovare un impiego dopo la laurea. Si ritiene pertanto che i percorsi di studio risultino, nella media, né particolarmente lunghi, né eccessivamente complessi, e soprattutto molto proficui in termini di collocamento sul mercato del lavoro.

In linea con la media di Ateneo, di Area Geografica e nazionale, l'indicatore **iC18**, che misura la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studi. Tale indicatore oscilla negli anni 2019-2023 da 65 a 89.5%, con un valore di 78.6% relativo al 2023, ultimo anno monitorato.

Decisamente in linea, e spesso superiore, con le medie di Ateneo, di Area Geografica e nazionale l'indicatore **iC19** che rappresenta la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato (72.2-90.2%) nell'intervallo 2019-2023, con il valore massimo di 90.2% relativo al 2023.

Approfondimento per la sperimentazione – percorsi di studio e regolarità delle carriere (iC21-iC24)

Indicatori analizzati: **iC21, iC22, iC23, iC24**

L'indicatore **iC21** mostra che la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno, indipendentemente dalla permanenza nel medesimo CdS, è la massima. Tale percentuale è superiore alla media di Ateneo ed a quella di Area Geografica e nazionale. Ciò in accordo anche con il precedente **iC14**, che prevedeva invece la prosecuzione nel medesimo CdS, testimonianza di fedeltà al CdS dopo il primo anno.

Nulla e quindi nettamente inferiore alle medie di Ateneo, di Area Geografica e nazionale risulta invece la percentuale dei laureati nel 2022 entro la durata normale del CdS, indicatore **iC22**. Questo valore è in calo dal 2020 ed ovviamente è troppo basso. Si fa notare che è in generale piuttosto altalenante poiché, dati i piccoli numeri, è strettamente legato alla numerosità ed alle coorti a cui appartengono gli studenti laureati. Si ribadisce che per il 2022 **iC22=0%**, inferiore al 27.3% della media locale, al 30.2% della media di Area e al 39.3% della media nazionale.

Essendo tale indicatore strategico per il CdS, esso è oggetto di attenta osservazione. Specifiche azioni per incrementare il valore sono sempre allo studio nell'ambito del CdS. Si vuole qui richiamare

l'importante attività della Commissione Istruttoria di Valutazione (CIV) che effettua un'analisi capillare dei profili degli studenti che fanno domanda di iscrizione al CdS. La CIV, considerando la triennale di provenienza e la preparazione personale nelle materie di base, cerca di "ritagliare addosso" ad ogni studente un percorso di studio personalizzato che lo aiuta nella prosecuzione della laurea magistrale nel modo più proficuo possibile.

Come mostrato dagli indicatori **iC23** e **iC24**, le percentuali di abbandoni e prosecuzioni di carriera in differenti CdS e atenei sono molto altalenanti e statisticamente poco significative, poiché legate a scelte di un esiguo numero di studenti. Tali percentuali presentano comunque valori molto bassi o nulli indicando una piena prosecuzione verso la laurea magistrale degli studenti iscritti al CdS.

Approfondimento per la sperimentazione – soddisfazione e occupabilità (iC25-iC26BIS)

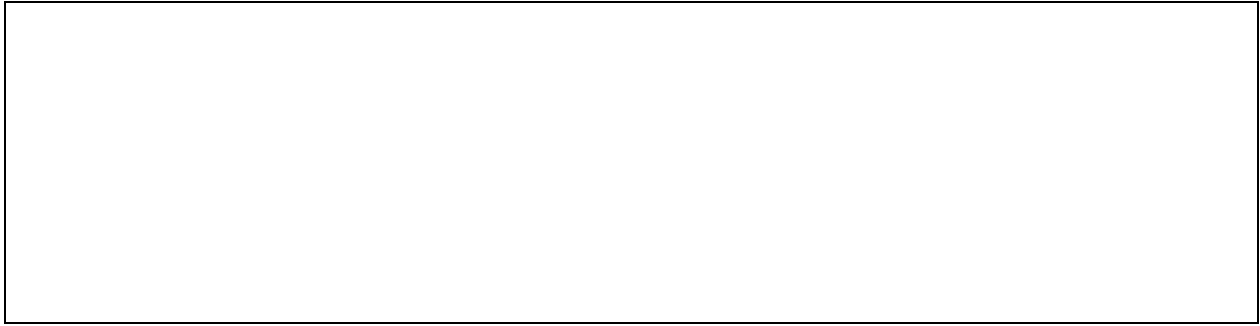
Indicatori analizzati: **iC25**, **iC26**, **iC26BIS**

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS, misurato dall'indice **iC25**, si attesta su valori elevati, nell'intervallo 85-94.7% negli anni 2019-2023, a volte superiore alle media locale, di area e nazionale. Per l'anno 2023, a cui si riferisce il dato più recente, si registra il valore di 92.9%. Anche il livello di occupabilità è molto elevato, essendo il valore dell'indice **iC26**, che rappresenta la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo, nell'intervallo 80.0-100.0%. Questo generalmente in linea con la media locale, di area e nazionale. Per l'anno 2023, a cui si riferisce il dato più recente, si registra il valore del 100.0%, massimo valore nell'ultimo quinquennio. Analoghe considerazioni valgono per l'indice **iC26BIS**: ciò indica che le attività lavorative dei nostri laureati sono sempre disciplinate da regolare contratto.

Approfondimento per la sperimentazione – consistenza e qualificazione del corpo docente (iC27-iC28)

Indicatori analizzati: **iC27**, **iC28**

Il rapporto fra studenti iscritti e numero complessivo di docenti, indicatore **iC27**, pesato per le ore di docenza, risulta nell'intervallo 6.3-8.6 negli anni 2019-2023, con il valore di 8.6 relativo al 2023. Se questo rapporto viene calcolato solo per i corsi del primo anno, come mostrato dall'indicatore **iC28**, i valori si attestano nell'intervallo 2.5-4.4 negli anni 2019-2023, con un valore di 2.9 riferito al 2023, ancora basso a causa del citato calo delle iscrizioni. Quest'ultimo dato è al di sotto delle medie di area geografica e nazionale, dato i differenti numeri dei corsi di studio della stessa classe nei grandi atenei e nei politecnici. Il valore è invece più confrontabile per il 2023 con la media di Ateneo, che si attesta a 5.4. Tali indicatori del CdS, purché non siano guidati da un numero di iscrizioni troppo esiguo, vengono comunque interpretati in modo positivo come segnale di capacità di realizzare una proficua interazione studente-docente e, quindi, di una buona offerta didattica.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

PROSPETTO DEGLI INDICATORI USATI NELLA SMA

(Indicare con una crocetta il tenore degli indicatori scelti per il commento, ai fini di successive analisi da parte di tutti gli attori coinvolti nel Sistema di Assicurazione della Qualità)

Nota Bene:

Punto di forza: l'indicatore ha un valore particolarmente positivo che si ritiene utile menzionare;

Punto di debolezza: l'indicatore ha un valore critico che necessita di ulteriore analisi per individuare possibili cause/soluzioni.

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM)		X
iC00b	Immatricolati puri (L; LMCU)		
iC00c	Iscritti per la prima volta a LM (LM)		
iC00d	Iscritti (L; LMCU; LM)		
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (Costo Standard) (L; LMCU; LM)		
iC00f	Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS (L; LMCU; LM)		
iC00g	Laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	X	
iC00h	Laureati (L; LM; LMCU)		X
GRUPPO A – INDICATORI RELATIVI ALLA DIDATTICA			
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.		X
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	X	
iC02BIS	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso	X	
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni		
iC04	Percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo	X	
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo A e tipo B)	X	
iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		
iC06TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)		

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC07BIS	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC07TER	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per il corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	X	
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: 0,8)		
GRUPPO B – INDICATORI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE			
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		
iC10BIS	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti		
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero		
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		X
GRUPPO E – ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA			
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	X	
iC15	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno	X	
iC15BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno	X	
iC16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno		X
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		X
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	X	
iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio	X	
iC19	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	X	
iC19BIS	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata		

Indicatori usati nel commento		Punto di forza	Punto di debolezza
iC19TER	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata		
iC20	Percentuale tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE			
iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno	X	
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	X	
iC23	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo		
iC24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ			
iC25	Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS	X	
iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC26BIS	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	X	
iC26TER	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE – CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE			
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
iC29	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)		